

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00115129
ESC - Ente schedatore	R19CRICD
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	chiesa di Santa Veneranda

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	chiesa conventuale di Santa Veneranda

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	TP
PVCC - Comune	Mazara del Vallo
PVCL - Località	MAZARA DEL VALLO
PVCI - Indirizzo	Piazza S. Veneranda, s.n.c.
PVCA	Via Pino, s.n.c.

### ZUR - ZONA URBANA

ZURD - Denominazione	quartiere S. Giovanni
----------------------	-----------------------

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Mazara del Vallo
CTSF - Foglio/Data	0233/ 1912
CTSN - Particelle	H

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	12.589658

<b>GPDY - Coordinata Y</b>	37.652749
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPCT - Tipo</b>	Ingresso del prospetto principale
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	11
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Earth Pro
<b>GPBT - Data</b>	2016/07/31
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto globale
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuibile
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	NR
<b>AUTB - Ente collettivo /nome scelto</b>	Ambito gesuitico, maestranze locali
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	NR
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	rifacimento
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura barocca
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	fondazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel secolo XVII Rocco Pirri nella sua "Sicilia Sacra" dà una notizia piuttosto generica ed imprecisa relativamente ai tempi di fondazione del monastero di S. Veneranda, mentre diviene più preciso a proposito dei proventi acquisiti: "Monialium Monasterium S.Venera eiusdem (benedictinum) ordinis antiquissimum, cujus proventus ex feudis SS. Cosmae et Damiani, Xrieri, Bagasali, et aliis juribus unc(iae) 385, moniales 36".(B14) Non più precisamente si esprimono altre fonti fra cui il Safina: "Essa (la Chiesa) è antica di origine e se ne ignora il tempo della fondazione. E' fama che rimonti al tempo del Conte Ruggero in quel luogo in cui sta il parlatorio nuovo, ad uso delle religiose".(B4) Così lo Scuderi riguardo alla sua fondazione dice solo che è di origine normanna, annessa ad un monastero benedettino.(B1)

<b>RENF - Fonte</b>	B14
<b>RENF - Fonte</b>	B4
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVW - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	assegnazione del sito
<b>RENN - Notizia</b>	"E' posto detto Monasterio e Chiesa nel quarterio di Torre Morta di questa inclita città di Mazzara, confinante da parte dell'Oriente con la strada pubblica, da parte dell'Occidente con li casi del quondam Canonico Don Simone d'Urso, da parte di Tramontana con la Vanella della Magdalena e da parte di menzo giorno pure con la strada pubblica".(A1) "Lo detto monasterio di S. Veneranda tene e possede... un territorio nominato li terri de Santi Cosmo e Damiano in menzo de lo quali ci è la sua Ecclesia in lo territorio de questa Città de Mazara: confinato con lo territorio dello Mimeni, Lippunello, Mandra sicca, Ruccolino, et la Gazera..." (A3)
<b>RENF - Fonte</b>	A1
<b>RENF - Fonte</b>	A3
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1578/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1696/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione
<b>RENN - Notizia</b>	Pare debba attribuirsi a Vincenzo Gagini, se non a Giacomo suo fratello, una gagesca statua di S. Veneranda, nella chiesa del monastero a lei dedicato in Mazara, con tre pregevoli storie nella base e l'iscrizione :<>".(B5)
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>RENF - Fonte</b>	B6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1583/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1583/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	arredi
<b>RENN - Notizia</b>	La relazione di Mons. Requisenz descrive gli arredi della chiesa: "... ad ecclesiam exteriori Monasterii S. Venerandae... visitavit Eucharistiae sacramentum asservatum in pixide argentea... visitavit pariter hostiam ... asservatam in capsula argentea... ex toto deauratam... oleum infirmorum in fenestrula in muro... Altare maius in quo superpositum est tabernaculum SS. Sacramenti... Altare S. Venerandae titularis Monasterii et altare S. Benedicti cum de necessariis omnibus".
<b>RENF - Fonte</b>	A10
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1649/02/03
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1649/02/03
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ricostruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Incerte sono le date di inizio e di fine dei lavori relativi alla ricostruzione della chiesa, essendo andato distrutto l'archivio della chiesa. Da qui le tesi congetturali degli studiosi che si basano anche su alcune iscrizioni ancora visibili all'interno ed all'esterno della chiesa. In particolare così si esprime lo Scuderi (B1): "Secondo me la chiesa barocca fu iniziata qualche anno prima del 1651 e ultimata nell'interno, pochi anni prima del 1680". Altre fonti, più genericamente, indicano nella seconda metà del secolo l'epoca in cui si realizza la costruzione della chiesa: "Fu edificata nella seconda metà del '600". (B1)
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>RENF - Fonte</b>	B2
<b>RENF - Fonte</b>	B3
<b>RENF - Fonte</b>	B11
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1651/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1680/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	riconfigurazione
<b>RENN - Notizia</b>	"La pianta a schema centrale tetralobata di ispirazione bramantesca, le colonne restituite all'antica autonomia di elementi plastici e portanti, addossate alle pareti sono motivi significativi per una similitudine tra la chiesa di S. Veneranda e la chiesa di S.Luca e Martina (1634-1650) a Roma di Pietro da Cortona. Non bisogna tuttavia trascurare che già varie chiese e cappelle a pianta centrale erano sorte durante il '500 in Sicilia sul solco della tradizione araba e, più sensibilmente della memoria bizantina basso-medievale, per cui la concezione planimetrica di S. Veneranda avrà potuto muovere da una ispirazione più tipicamente isolana, avvalendosi tuttavia dell'influsso di opere trattatistiche come quelle del Serlio, diffuse in Sicilia dai Gesuiti". (A2) Lo Scuderi (B21) segnala la presenza di una pianta di Ignoto che data intorno al 1650.
<b>RENF - Fonte</b>	A2
<b>RENF - Fonte</b>	I1
<b>RENF - Fonte</b>	B21
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1651/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ante
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1680/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione
	Essendo andate totalmente distrutte le fonti archivistiche e non essendo, pertanto, possibile definire con precisione i tempi e gli autori della realizzazione della chiesa nelle sue varie parti, sono state avanzate in proposito solo delle ipotesi. Lo Scuderi propone una lettura differenziata dell'interno rispetto al prospetto principale della chiesa, utile per un orientamento approssimativo: "quello (l'interno)

<b>RENN - Notizia</b>	tutto a base di curve e spazi concavi, risonante ancora di solennità spaziale di gusto cinquecentesco e tardo antico; questo (il prospetto), tutto coreografico e rococò nelle arricciate sagome del portale, delle nicchie, della finestra centrale e balconata in ferro, dei campanili e dei fregi... Mi pare logico assegnare alle due parti autori, tempi, ispirazioni diverse... In Sicilia mancano monumenti antecedenti, da potersi assumere come modello o semplici punti di riferimento per la chiesa mazarese. Per l'interno ... penso che qualche spunto poté offrire al costruttore siciliano la chiesa romana di S. Luca e Martino di Pietro da Cortona... Nella chiesa pure benedettina di S. Lucia a Siracusa dell'architetto L. Caracciolo è possibile, invece trovare un chiaro riscontro alla facciata".
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>RENF - Fonte</b>	B2
<b>RENF - Fonte</b>	A2
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1651/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1680/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	assegnazione del sito
<b>RENN - Notizia</b>	La nuova chiesa secentesca, ad impianto a croce greca con quattro absidi, sorge sull'area di altre chiese e magazzini distrutti.
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>RENF - Fonte</b>	B12
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	abbellimento
<b>RENN - Notizia</b>	"La chiesa... nel 1680 veniva perfezionata e decorata."
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1680/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1680/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	prospetto principale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	"Tra il 1680 e il 1716 fu costruita la facciata, in posizione obliqua rispetto all'asse principale interno, a due ordini uguali, divisi da un'elegante balconata in ferro "a petto d'oca", a quest'opera deve rifarsi la lapide del 1768."
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>RENF - Fonte</b>	ILS1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1680/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1716/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	prospetto principale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	riconfigurazione
<b>RENN - Notizia</b>	Per la facciata l'autore si è avvalso di un motivo ormai divenuto usuale in periodo barocco: il telaio di lesene distribuite in doppio ordine che tripartiscono la facciata nella parte centrale e nelle due laterali, dove sono ricavate le nicchie adorne di statue. Ma il freddo schema comune alle numerose facciate di chiese di quel periodo viene arricchito dalla fiorita decorazione tratta dal repertorio gotico-plateresco, dalla trama sottile della grata a petto d'oca dei due svelti campanili ispirati ad esempi borrominiani. Lo studio critico dell'edificio ci porta alla conoscenza di una cultura architettonica estremamente libera pur avvalendosi della trattatistica matura e delle voci più colte del continente italiano".
<b>RENF - Fonte</b>	A2
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1680/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Consacrazione
<b>RENN - Notizia</b>	"Primariamente il titolo d'esso monasterio è stato et è di Santa Veneranda Vergine sotto l'osservanza di regola e disciplina del glorioso Patriarca S. Benedetto" (A1) Così pure il Safina: "Chiesa dal titolo di quella Santa detta Venera da noi Italiani, Veneranda dai Latini, e Parasceve dai Greci" (B4) "L'ecclesia di Santa Veneranda è monasterio di donne sotto la regola ed abito de santo Benedetto".(A3)
<b>RENF - Fonte</b>	A1
<b>RENF - Fonte</b>	A3
<b>RENF - Fonte</b>	B4
<b>RENF - Fonte</b>	ILS1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1696/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1696/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	sacrestia
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	collocazione
<b>RENN - Notizia</b>	La relazione delle S. V. di B. Castelli dà la posizione della Sacrestia "sotto il lettorino" di cui aveva appena dato la posizione: "di fronte all'altare maggiore", e le dimensioni: "longa canne due, larga canne una e menza".
<b>RENF - Fonte</b>	A1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1696/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1696/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	descrizione
	La Sacra Visita di Mons. B. Castelli dà una descrizione d'insieme della



<b>RENN - Notizia</b>	chiesa: "Consiste ... la venerabile chiesa con sua Nave canne tre largo e canne tre longo con sua Cubbula ottagolata e la Nave, longo canne cinque larga canne tre, con canne quindici di pavimento ammadonato".
<b>RENF - Fonte</b>	A1
<b>RENF - Fonte</b>	ILS1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1696/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1696/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	decorazione
<b>RENN - Notizia</b>	La relazione della Sacra Visita di Mons. B. Castelli prosegue la descrizione della chiesa con gli arredi e le relative decorazioni: "... con tre altari, cioè il Maggiore [in detto Cappellone], con sua custodia indorata nova, alta palmi venti e quadro grande dello Spasimo con li Misteri della Passione del nostro Redentore e due inferiori in detta Nave, cioè uno di detta gloriosa Vergine Santa Veneranda con sua statua di marmo et altro affaccio di Santo Benedetto in un quadro di pittura e sua cornice indorata con altri due quadri novi indorati in detta nave, cioè uno dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine et altro di Santo Stefano Protomartire; ... con tre gradi in un lato di detta nave... all'altezza di palmi 20... che corrispondono nel dormitorio ... con suo litterino e gradone di detto litterino e choro, con loro sedie, novamente fatto in frontispizio di detto Altare maggiore et in pede di detta Chiesa".
<b>RENF - Fonte</b>	A1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1696/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1696/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inventario
	La relazione della visita di Bartolomeo Castelli dà un approfondito inventario degli arredi sacri presenti nella chiesa fracuisisegnalano: "una croce... dei calici... una pisside... dei lamperi... dui vacili... due

<b>RENN - Notizia</b>	Angioli... campanelli, sicchietti, incinsiero più marzapani... sponsile, una corona per capo di santa Veneranda... in argento", altri "candilieri vasetti ... di legno indorati", inoltre "Pali arraccamati, tovaglie d'altare, e panni ovvero tappiti per terra".
<b>RENF - Fonte</b>	A1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1696/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1696/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	prospetto principale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	"I lavori della facciata si protrassero fino al 1788; ... tale data è incisa su una delle loggette dei campanili ad indicarne sicuramente la data di completamento".(A2) "Come è segnato a rilievo in una di esse, o per ragioni statiche o di emulazione con altre chiese (per es. S. Michele), vennero costruite o ricostruite le due loggette campanarie".(B1)
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>RENF - Fonte</b>	A2
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1788/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1788/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	campanili
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	sostituzione
<b>RENN - Notizia</b>	I campanili probabilmente sono stati sostituiti ad altri nel tardo 700.
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** campanile**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia**

L'Ufficio Tecnico del Municipio di Mazara comunica al Vescovo l'urgenza di interventi per la rimozione del pericolo di crollo della punta estrema di un campanile della chiesa.

**RENF - Fonte** A8**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** prima metà**RELI - Data** 1926/12/04**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** prima metà**REVI - Data** 1926/12/04**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** campanile**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia**

La Curia comunica al Municipio di Mazara di aver preso atto della necessità di intervento urgente per la rimozione del pericolo di crollo del campanile della chiesa e di aver dato disposizioni in proposito.

**RENF - Fonte** A9**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** prima metà**RELI - Data** 1926/12/07**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** prima metà**REVI - Data** 1926/12/07**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** preesistenze**RENN - Notizia**

Nulla rimane della originaria opera normanna, annessa a un monastero benedettino e rifatta nel '500; mentre di queste ricostruzioni restano la cupola e il soffitto a cassettoni dell'unica breve navata (poi trasformata in dormitorio di monache ed ora tompagnata), contigui e quasi addossati (ma di orientamento diverso) al monumento barocco, rispetto al quale denunziano ben più modesta entità". (B1)

**RENF - Fonte** B1**RENF - Fonte** B2**RENF - Fonte** B4

<b>RENF - Fonte</b>	A2
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1900/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1900/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	fruizione
<b>RENN - Notizia</b>	La Chiesa di S. Veneranda svolge il ruolo di chiesa cattedrale durante i lavori di restauro in quest'ultima.
<b>RENF - Fonte</b>	n.d.c. comunicazione orale
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1904/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1914/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	danneggiamento
<b>RENN - Notizia</b>	L'Ufficio amministrativo diocesano comunica al Genio civile di Trapani l'ammontare complessivo dei danni bellici relativi alla chiesa di S. Veneranda in Lire 12.500.000, in seguito alla perizia illustrativa sommaria estesa dall'ing. Andrea Salvo in data 6 Luglio 1953. La nota fa riferimento alla allegata perizia provvisoria dei lavori "urgentissimi" per evitare la rovina del bene monumentale.
<b>RENF - Fonte</b>	A4
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1953/07/06
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1953/09/02
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia** L'architetto Isidoro Vaccaro comunica alla Curia che, per incarico dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, effettuerà un sopralluogo nella Chiesa per procedere ad una perizia per i lavori di restauro richiesti.**RENF - Fonte** A5**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1958/12/29**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto**REVI - Data** 1958/12/29**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia** Il Genio Civile di Trapani comunica che l'opera di restauro ritenuta urgentissima dovrà essere rimandata, per mancanza di fondi all'anno successivo.**RENF - Fonte** A6**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1960/01/09**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto**REVI - Data** 1960/01/09**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia** L'Ufficio Amministrativo della Diocesi comunica per lettera al Genio Civile di Trapani la necessità di intervenire immediatamente con lavori di restauro nella chiesa di S. Veneranda per evitare la rovina totale dell'edificio. Allega pertanto una perizia dei lavori con un preventivo di spesa di lire 411.730.**RENF - Fonte** A7**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1960/01/09

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1960/01/09

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	preesistenza
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	"Nel 1961 veniva decretato il taglio del Convento in due parti per l'apertura di via delle 7 Chiese; la parte con annessa la Chiesa di S. Veneranda rimaneva proprietà della Curia vescovile, mentre l'altra con annessa l'ex Chiesa di S. Veneranda diventava proprietà del Comune."
<b>RENF - Fonte</b>	A2

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1961/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1961/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	preesistenze
<b>RENN - Notizia</b>	"Addossati alla chiesa attuale sono i resti della precedente chiesa cinquecentesca; una breve navata cassettonata ed una cupola" (B3)
<b>RENF - Fonte</b>	B3
<b>RENF - Fonte</b>	A2

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1963/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1963/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	fruizione
<b>RENN - Notizia</b>	La chiesa di S. Veneranda svolge il ruolo di chiesa cattedrale durante lavori di restauro che interessano quest'ultima.
<b>RENF - Fonte</b>	B22

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1974/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1980/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	spoliazione

**RENN - Notizia**

"La chiesa di S. Veneranda è da tempo oggetto di furti e danni, che l'hanno spogliata completamente dei maggiori valori che conteneva... Ne sono stati trafugati: Statua raffigurante la Madonna del Carmelo; quattro colonnine di marmo poste sull'altare maggiore; due basi di marmo collocate ai lati dell'altare maggiore; quattro cornici in similoro delle altrettante grate; un olio su tela dalle dimensioni di m. 1,50 per 2. Danni notevoli sono stati apportati alla cantoria alla quale sono stati asportati diversi fregi e ai due amboni laterali cui sono state staccate le parti in similoro decorate ad intaglio, di gran pregio artistico"

**RENF - Fonte** B9

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1989/07/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1989/10/28

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	descrizione

**RENN - Notizia**

La statua di S. Veneranda del 1583, attribuita a Vincenzo Gagini, "una scultura alta quasi 2 metri e dal peso di altri tre quintali, composta da un ampio mantello che copre la tunica ed ha in una mano la palma e nell'altra l'oggetto del martirio", viene rubata dalla Chiesa, trafugata dall'apposita nicchia di una delle quattro absidi della chiesa".

**RENF - Fonte** B9

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1989/10/06

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1989/10/08

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Consacrazione
<b>RENN - Notizia</b>	La lapide posta in chiesa entrando a destra dichiara l'avvenuta riconsacrazione "in honor S. Venerandae" da parte di Mons. B. Castelli della chiesa, già intitolata a S. Veneranda, che doveva trovarsi in grave stato di degrado indicato dai termini riportati nella lapide: "templum ... vetustate fatiscens"; ciò a compimento probabilmente di lavori di ristrutturazione avvenuti: "perfecit unctione".
<b>RENF - Fonte</b>	ILS1
<b>RENF - Fonte</b>	n.d.c. probabile
<b>RENF - Fonte</b>	ILS3

## REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1716/00/00

## REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1716/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	prospetto principale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	"(...) Consideriamo progettato (...) il prospetto di S. Veneranda nel primo Settecento"
<b>RENF - Fonte</b>	B22
<b>RENF - Fonte</b>	I2

## REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio

## REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio

## IS - IMPIANTO STRUTTURALE

<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Muratura portante con archi e volte spingenti. Il volume della facciata costituisce sistema a comportamento statico a se stante.
--	--

## ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI

<b>ISSU - Ubicazione</b>	aula
<b>ISST - Tipo</b>	colonna

## ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI



<b>ISSU - Ubicazione</b>	aula
<b>ISST - Tipo</b>	arco
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	a croce greca
<b>PNTF - Forma</b>	cruciforme
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	vestibolo
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	aula
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	abside (4)
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio</b>	roccia carbonatica a granulometria arenitica con apporti sabbiosi, di colore bianco, friabile e a basso grado di cementazione, che poggia su delle calcareniti debolmente cementate
<b>FNS - STRUTTURE</b>	
<b>FNSU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>FNST - Tipo</b>	continua
<b>FNSQ - Qualificazione del tipo</b>	superficiale
<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	non accertabile
<b>FNSM - Materiali</b>	calcarenite
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	muri perimetrali
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a conci squadrati
<b>SVCM - Materiali</b>	calcarenite giallastra fossilifera
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	aula
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	cupola
<b>SOFF - Forma</b>	semisferica
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	pieno centro
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a tutto sesto
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	lunettata
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera

<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con malta
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	presbiterio/ abside
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	pseudovolta
<b>SOFF - Forma</b>	a catino
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a tutto sesto
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	lunettata
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	intelaiatura lignea
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	ottagono centrale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a cupola
<b>CPFF - Forma</b>	calotta emisferica
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	imposta su tamburo
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	muratura
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera
<b>CPMT - Tipo</b>	mattoni
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	quadrangolari
<b>CPMM - Materiali</b>	terracotta
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	abside sud
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a due falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a pianta semicircolare
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi

<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	comuni
<b>CPMM - Materiali</b>	argilla
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>SCLG - Genere</b>	gradinata
<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	parallela alla facciata
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	trapezoidale
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	appoggiata al terreno
<b>SCSM - Materiali</b>	calcare compatto cristallino
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	muro perimetrale lato sud ovest
<b>SCLG - Genere</b>	gradinata
<b>SCLO - Categoria</b>	secondaria
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	adiacente all'abside sud
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettangolare
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	appoggiata al terreno
<b>SCSM - Materiali</b>	calcare compatto cristallino
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	retrostante l'abside sud ovest
<b>SCLG - Genere</b>	scaletta
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	adiacente all'abside sud ovest
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a rampa unica
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	appoggiata
<b>SCSM - Materiali</b>	ferro
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	retrostante l'abside
<b>SCLG - Genere</b>	scala

<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	adiacente all'abside nord est
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a due rampe
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCSM - Materiali</b>	calcestruzzo armato
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	aula
<b>PVMG - Genere</b>	marmoreo
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a motivi geometrici
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	abside
<b>PVMG - Genere</b>	marmoreo
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a motivi geometrici
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	regolare sfalsato
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale secondo ordine
<b>DECL - Collocazione</b>	trabeazione di coronamento
<b>DECT - Tipo</b>	fastigio
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con volute
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	partiti laterali
<b>DECT - Tipo</b>	statua
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	soggetti sacri
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	portale principale
<b>DECT - Tipo</b>	sistema di volute
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	ad orecchione
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con stemma
<b>DECM - Materiali</b>	calcare compatto microcristallino
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale secondo ordine

<b>DECL - Collocazione</b>	ai lati della porta finestra
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	ad orecchione
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrico floreali
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	superfici murarie
<b>DECT - Tipo</b>	specchiature
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a disegno mistilineo
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	primo ordine/ secondo ordine
<b>DECL - Collocazione</b>	trabeazione
<b>DECT - Tipo</b>	fregio
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrico floreali
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	abside sud-est, parete est
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	celebrativa
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D. O. M. / IN HONOR : S. VENERANDAE V(IRGI)NIS AC M (ARTI)RIS/ TEMPLUM IAM PRIDEM SAC(RUM) VETUSTATE FA/TISCEN(S) PER/FECIT UNCTIONE ILL(USTRISSI)MUS ET R (EVERENDISSIM)UM D(OMI)NUS D. BARTHOL(OMEUS) CASTELLI SELENUN(TIS) ANTIST(ES) d. GASPARE TEDESCHI ET D. IACOBO DE GIROLAMI CAN(ONI)CIS COMITATUS/ DEIPARAE PRESENT(I) DIE AN(NO) MDCCXVI. D. IOSEPHA/ ANTONIA BURGIO ET EMANUELE ABBATISSA./ QUODIAMDIU(M) EVENTUM. OBLITUM PENE(S)/ D. GERTRUDIS DE GIROLAMI ET POLITO. ABB(ATISS)A. / POSTERIS AD MEMOR(IAM) REFERRE CURAVIT ANNO /MDCCLXVIII HONORIS GRATITUDINIS./ CAUSSA.
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	pulpito
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	commemorativa
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	SUB GUB(ERNO) REV(ERENDAE) M(ATRIS) ABB(ATISSAE)/ ... M(ARIAE) CAESAREAE ROCCA/ F(..)RTE MAZARIENSIS/ MAG. (ISTER) ANTON(IUS) INGIANNI MARSALIAE OPUS HOC ET INVENIT ET effermavit anno nostrae salutis MVCCCXXIX

<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	legno
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale, primo ordine, portale
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	religioso, presenta i simboli del martirio di Santa Veneranda
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcare microcristallino
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale, secondo ordine
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	religioso
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale, terzo ordine
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	religioso
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	PAX
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	aula, arco nord-ovest
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	religioso, presenta i simboli del martirio di Santa Veneranda
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	stucco
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	navata, volta
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	religioso
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	stucco
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	presbiterio
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	religioso
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	PAX
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	stucco
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaco pareti vestibolo
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Distacco di intonaco
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	materiali lapidei campanile Sud Ovest prospetto principale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento/ Erosione/ Distacco di materiale lapideo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	materiali lapidei basamento prospetto Sud Ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	esfoliazione
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	materiali lapidei pareti lato Nord-Nord Est torre campanaria
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Alveolizzazione/ Erosione
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	materiali lapidei secondo ordine/ nel campo definito dai capitelli prospetto principale lato Sud Ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Distacco di materiale lapideo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	materiali lapidei parete Sud Ovest torre campanaria
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	scadente
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Erosione/ Distacco di materiale lapideo
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	materiali lapidei muratura prospetto Sud
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	scadente
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Alveolizzazione/ Distacco di materiale lapideo/ Distacco d'intonaco

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte** muratura prospetto Nord-Ovest lato Ovest

**STCC - Stato di conservazione** mediocre

**STCO - Indicazioni specifiche** Erosione/ Decoesionamento/ Distacco di intonaco

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte** materiali lapidei basamento/ scalinata d'accesso prospetto principale

**STCC - Stato di conservazione** mediocre

**STCO - Indicazioni specifiche** Alveolizzazione/ Esfoliazione/ Asportazione di materiale/ Decoesionamento

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte** materiali lapidei parete Sud Est torre campanaria

**STCC - Stato di conservazione** mediocre

**STCO - Indicazioni specifiche** Erosione/ Decoesionamento

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte** materiali lapidei secondo piano muri interni

**STCC - Stato di conservazione** mediocre

**STCO - Indicazioni specifiche** fessurazione

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

**RSTR - Riferimento alla parte** prospetto principale

**RSTI - Data inizio** 1967/01/18

**RSTF - Data fine** 1967/08/04

**RSTT - Tipo di intervento** Gli interventi hanno interessato il prospetto principale, con scrostamento e rimozione del vecchio intonaco del lato sinistro, fino a rinvenire la muratura. Anche i due campanili sono stati interessati dallo stesso intervento. Successivamente è stato steso uno strato di intonaco esterno pozzolanico con l'aggiunta di colore terroso lisciato a fratazzo od a cazzuola. Alcune zone del prospetto principale sono state interessate dalla collocazione di pietra d'intaglio, intagliata nelle cinque facce per non essere rivestita di intonaco ed eventualmente una faccia sagomata secondo quella esistente, murata con malta bastarda. Le pareti sono state rincocciate con scaglie di laterizi e malta di cemento. La grande finestra del prospetto, della dimensione di m 1.50 x 5.00, è stata dismessa, mentre il grande portale d'ingresso della chiesa è stato riparato perché dissestato e alcuni conci sono stati sostituiti e listati.

**RST - RESTAURI**



<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	campanile
<b>RSTI - Data inizio</b>	1981/12/28
<b>RSTF - Data fine</b>	1982/07/07
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	L'intervento ha riguardato sia il campanile ovest che il campanile est dove il dissesto, favorito anche dal materiale e dalla pesantezza dei precedenti restauri, ha richiesto lo smontaggio totale dei campanili con la catalogazione e la numerazione dei pezzi, la reintegrazione dei pezzi non utilizzabili con sagomatura della faccia vista dove necessario. Il miglioramento delle prestazioni statiche della calcarenite è stato affidato ad un telaio che ha assicurato un saldo ancoraggio alla base d'appoggio e l'irrigidimento lungo i livelli di architrave; in tal senso sono stati praticati dei fori orizzontali e verticali con fioretto alla rotazione, immettendo boiaccia di cemento allo scopo di riempire eventuali vacuosità, inserendo barre in acciaio saldate con resina epossidica. Le operazioni suddette sono state assicurate da adeguata imbracatura dell'intero corpo dei campanili con tavoloni e cerchiatura in ferro.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale
<b>RSTI - Data inizio</b>	1981/12/28
<b>RSTF - Data fine</b>	1982/07/07
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	L'intervento ha interessato il coronamento della facciata, considerata la notevole sproporzione dimensionale tra la sezione orizzontale e quella verticale e quindi la particolare predisposizione al ribaltamento e al tentativo di distacco tra le due file di conci che lo compongono. Si è intervenuto creando un ancoraggio verticale della zona basamentale ed il fissaggio longitudinale dei conci, mediante fori armati ed iniettati con resina epossidica.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	muri esterni prospetto principale
<b>RSTI - Data inizio</b>	1981/12/28
<b>RSTF - Data fine</b>	1982/07/07
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Le manifestazioni fessurative si sono manifestate secondo traslazioni relative orizzontali, longitudinali e trasversali, per cui è stato necessario creare, lungo i livelli di architrave della trabeazione, un irrigidimento trasversale e longitudinale con barre di acciaio in fori iniettati con resina. I ferri longitudinali sono stati disposti al di sotto del solaio che, smontato e ricostruito come in origine, è stato interessato anche dalla positura di mattoni in terracotta. La cucitura delle lesioni della facciata è stata realizzata con barre in acciaio in fori iniettati con resina e suggellamento con malte idrauliche. Inoltre si è effettuata la pulizia della facciata.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	catino Sud
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983/10/18
<b>RSTF - Data fine</b>	1984/05/24
	Lo stato di faticenza del catino a sud, con canne e centine infradicate

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	ed un grosso strato di gesso imbibito d'acqua, ha richiesto un'adeguata puntellatura; per il consolidamento, previsto con rete d'acciaio tipo nervometal e massetto di cemento, è stato adottato un intervento che ha rispettato le caratteristiche di leggerezza inerenti la natura dei materiali rinvenuti. Infatti i catini absidali, supposti a struttura reale, ai saggi hanno mostrato una struttura finta con tessuto di canne e gesso e uno strato di malta tufacea sulla superficie intradossale. Per questo motivo si è provveduto alla stesura di vetroresina, per uno spessore di 6 mm, sull'estradosso e sulle centine; all'esecuzione di microchiodature ed alla sospensione del catino, mediante tiranti verticali, a correnti trasversali. L'operazione di chiodatura ha comportato, conseguenzialmente, la ripresa della intera superficie intradossale con intonaco mezzo stucco, ottenuto con grassello di calce viva, sabbia di cava e polvere di marmo, previa la chiusura della testa dei chiodi delle superiori centine con cemento.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983/10/18
<b>RSTF - Data fine</b>	1984/05/24
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Il rifacimento del tetto a falde dell'abside sud ha comportato la sostituzione di buona parte della struttura portante in legno, del 50% circa di tegole e la positura di tavolato. L'intervento suddetto è stato preceduto dalla formazione di cordolo alla testa della muratura, alto e largo circa la metà dello spessore del muro. E' stato eseguito anche il trattamento antiparassitario.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	cupola
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983/10/18
<b>RSTF - Data fine</b>	1984/05/24
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	La depressione della cupola ha richiesto un adeguato puntellamento prima di procedere allo smontaggio delle coperture e all'esecuzione di cerchiature di rinfiacco ad interasse di 50 cm, adeguatamente tese e coadiuvate dal solaio metallico anulare dell'intercapedine tra cupola e tamburo. Sulla superficie estradosale è stata stesa una rete d'acciaio a maglie quadrate con massetto in cemento e strato isolante. L'intervento ha avuto lo scopo, oltre che di consolidare, anche di alleggerire il peso sugli archi d'imposta. La cupola è stata rivestita con intonaco "coccio pesto" su preventivo strato di malta bastarda per assicurare una protezione efficace e nello stesso tempo leggera. La copertura è stata rifatta a filari concentrici in mattoni di terracotta di cm 20, come l'esistente, fissati con malta idraulica.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983/10/18
<b>RSTF - Data fine</b>	1984/05/24
	L'intervento ha interessato il parapetto della loggia sul tamburo, gli acroteri, di cui è adorno, ed i contrafforti in corrispondenza di essi, a causa della marciscenza della muratura e del distacco di acroteri e dei contrafforti dovuti all'infiltrazione di acqua piovana. Il rimedio è

<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	consistito nel liberare la muratura dal multistrato di intonaci dei precedenti interventi e permettere così l'evaporazione dell'acqua imbibita; nel ricostituire la continuità muraria chiudendo le lesioni, rincocciando i vuoti, sigillando i giunti e realizzando un solido ancoraggio della muratura ai contrafforti in corrispondenza dei piedritti, mediante ferri in acciaio e resine, con i quali è stato assicurato un saldo ancoraggio anche per gli acroteri ancora in sito previo smonto e rifacimento di intonaci.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	interno
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983/10/18
<b>RSTF - Data fine</b>	1984/05/24
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Gli estesi fenomeni fessurativi, che hanno interessato le murature all'interno, hanno richiesto la ripresa delle lesioni oltre che sulla cupola e sul catino a sud, sugli archi e sugli architravi delle numerose finestre e delle volte con cuciture di barre in acciaio inox ed iniezioni di malta cementizia.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	muri esterni abside
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983/10/18
<b>RSTF - Data fine</b>	1984/05/24
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	L'intervento di ricostruzione muraria ha riguardato l'abside a sud, dove l'umidità ascendente, corrodendo e disgregando la calcarenite, ha provocato una pericolosa diminuzione della sezione resistente nella parte basamentale ad est. Si è intervenuto approntando opere di puntellamento provvisorio e operando quindi, il graduale taglio della muratura insufficiente sostituendola con muratura in mattoni pressati. L'intera parete è stata poi rivestita e protetta da intonaco.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	interno
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983/10/18
<b>RSTF - Data fine</b>	1984/05/24
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	L'intervento di rimedio all'umidità discendente ha compreso il rifacimento locale del sistema di convogliamento delle acque meteoriche con revisione ed impermeabilizzazione dei canali di gronda lungo il perimetro interno dei muri e sostituzione dei pluviali discendenti in lamiera zincata.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	absidi Nord/ Est/ Ovest
<b>RSTI - Data inizio</b>	1985/02/04
<b>RSTF - Data fine</b>	1985/05/18
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Il restauro conservativo è consistito nella stesura di tessuto di vetro sull'estradosso dei catini e sulle centine, nell'impregnazione a pennello con resina epossidica di tutto lo spessore dei catini e delle centine, previa sigillatura delle lesioni sull'intradosso dei catini. Si è proceduto, inoltre, all'esecuzione di microchiodature a fissaggio delle centine col tessuto di canne e gesso ed alla sospensione del catino stesso mediante

tiranti verticali, alla soprastante orditura in travi reticolari e correnti in acciaio. La cucitura della lesioni sull'intradosso dei catini ha comportato la ripresa dell'intonaco e del tonachino.

#### RST - RESTAURI

**RSTR - Riferimento alla parte**

absidi Nord/ Est/ Ovest

**RSTI - Data inizio**

1985/02/04

**RSTF - Data fine**

1985/05/18

**RSTT - Tipo di intervento**

Sostituzione della grossa e media orditura di legno, positura di guaina e collocazione di tegole. Le murature d'imposta dei tre tetti, lesionate, corrose dall'umidità e dalle azioni eoliche hanno richiesto un adeguato risanamento con sostituzione di conci, iniezioni di boiaccia di cemento antiritiro; un cordolo in cemento armato alto e largo circa la metà dello spessore del muro è servito a concatenare le murature alla testa e a distribuire uniformemente il peso trasmesso dalle nuove capriate. Nello stesso cordolo è stato ricavato il canale di gronda.

#### RST - RESTAURI

**RSTR - Riferimento alla parte**

abside Sud

**RSTI - Data inizio**

1985/02/04

**RSTF - Data fine**

1985/05/18

**RSTT - Tipo di intervento**

La parte basamentale dell'abside sud presentava una pericolosa diminuzione della sezione resistente per la corrosione e la disgregazione dell'arenaria dovuta all'umidità discendente. la ricostituzione muraria è avvenuta con la tecnica del cuci e scuci per la sostituzione con nuovi conci di arenaria.

#### RST - RESTAURI

**RSTR - Riferimento alla parte**

intonaci interno

**RSTI - Data inizio**

1989/10/09

**RSTF - Data fine**

1990/05/30

**RSTT - Tipo di intervento**

L'intonaco è stato sostituito nella parte basamentale, per una fascia alta di metri 1.50, con un intonaco civile con caratteristiche uguali all'esistente. Il rifacimento dell'intonaco sulla superficie delle colonne è stato dettato da considerazioni estetiche; l'intervento si è articolato nella applicazione di intonaco a stucco, tinteggiato con gradazione grigio-verde a finto marmo e tirato a lucido. Sulle superfici della volta centrale e dei catini delle absidi minori e su tutte le superfici murarie è stata eseguita la tinteggiatura a tempera con latte di calce.

#### RST - RESTAURI

**RSTR - Riferimento alla parte**

interno

**RSTI - Data inizio**

1989/10/09

**RSTF - Data fine**

1990/05/30

**RSTT - Tipo di intervento**

L'intervento ha avuto lo scopo di reintegrare e consolidare i fregi e le modanature che per le azioni sismiche e per l'usura presentano parti mancanti o in via di distacco; soprattutto le modanature alla base delle colonne che, come gli altri elementi interessati, sono stati reintegrati con la ricostituzione delle parti mancanti con malta di resina opportunamente fissate con microchiodi.

**RST - RESTAURI**

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	pavimentazione altare
<b>RSTI - Data inizio</b>	1989/10/09
<b>RSTF - Data fine</b>	1990/05/30
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Gli elementi in marmo mancanti e rotti sono stati reintegrati con caratteristiche uguali a quelli originari. Anche le parti dipinte a finto marmo coperte da lastre di vetro sono state reintegrate. La stuccatura dei giunti, la pulitura con acqua nebulizzata e la lucidatura con cera vergine di api hanno completato l'intervento che è stato esteso, con le stesse modalità al basamento degli altari ed al pavimento dell'altare maggiore.

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	chiesa

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Curia Vescovile di Acireale

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, art. 1)
----------------------------------	------------------------------

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Piano regolatore generale
-----------------------------------	---------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115129_204
<b>FTAT - Note</b>	esterno - prospetto principale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115129_200
<b>FTAT - Note</b>	volumetria generale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115129_211
<b>FTAT - Note</b>	esterno - campanili
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115129_213
<b>FTAT - Note</b>	interno - prospetto sud ovest
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115129_230
<b>FTAT - Note</b>	interno - prospetto sud est
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto

<b>FNTT - Denominazione</b>	Rollo, Annotazione, Descrizione e Leggi (...) esemplato da Mons. B. Castelli
<b>FNTD - Data</b>	1578/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 36/2/5; ff. 92r.-103r.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A1
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Visita di Mons. D. Requisenz di diversi paesi
<b>FNTD - Data</b>	1649/02/03
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 33/1/13
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A2
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Sacra Visita di Mons. B. Castelli
<b>FNTD - Data</b>	1696
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 33/2/16; f. 153r.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A3
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	Dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Monumenti
<b>FNTD - Data</b>	1926/12/04
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 43/5/8, n. 4274
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A4
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	Dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Monumenti
<b>FNTD - Data</b>	1926/12/07
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 43/5/8
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A5
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Monasteri
<b>FNTD - Data</b>	1953/09/02
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 43/5/8
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A6
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	Dattiloscritto

<b>FNTT - Denominazione</b>	Monasteri
<b>FNTD - Data</b>	1958/12/29
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 43/5/8; n. 106/P
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A7
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	Dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Monasteri
<b>FNTD - Data</b>	1960/01/09
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 43/5/8
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A8
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	Dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Monasteri
<b>FNTD - Data</b>	1960/01/09
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Mazara (TP), Archivio Storico Diocesano
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 43/5/8; n. 417-1bis
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A9
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	Dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Mazara del Vallo Mon.XII-15
<b>FNTD - Data</b>	1981/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Trapani, Sovrintendenza BB.CC.AA.- Sez. Beni Architettonici
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 377
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151290A10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pirro Rocco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1733
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000313
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 873
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giardina V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	0000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000275
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 6, 13, 71-84
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pirro Rocco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1733



<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000313
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 873
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Polizzi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1879
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000276
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 55
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Safina P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1900
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000253
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-34
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Napoli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000254
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 54
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bonanno L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000256
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 2-33
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bellafiore Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000204
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 316
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scuderi V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000258
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17, 32
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XIV, XXXII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Marzo Gioacchino

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1880-1883
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000101
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 578-79
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzo Marino A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000271
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boscarino Salvatore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000209
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 107, 180
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 151-154, fig. 58
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Calafato G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000277
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 3
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Amella, Giuseppe
<b>CMPN - Nome</b>	Andriolo, Fausto
<b>CMPN - Nome</b>	Cammalleri, Aldo
<b>CMPN - Nome</b>	Impastato, Angela Maria
<b>CMPN - Nome</b>	Lo Presti, Maria Gabriella
<b>CMPN - Nome</b>	Lo Presti, Patrizia
<b>CMPN - Nome</b>	Marchese, Vincenzo
<b>CMPN - Nome</b>	Pizzo, Maria Nicolina
<b>CMPN - Nome</b>	Rubbio, Vincenzo
<b>CMPN - Nome</b>	Tripoli, Salvatore
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lexon s.p.a. Legge 29 ottobre 1987, n.449
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020

<b>RVMN - Nome</b>	Andriolo, Fausto
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Andriolo, Fausto
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia